

BANDO RELATIVO AI PROGRAMMI INTEGRATI PER LA RICETTIVITA' DIFFUSA
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 MARZO 2007 N. 13.

ART. 1

Finalità

Il presente bando definisce le modalità di presentazione e approvazione dei Programmi Integrati per la ricettività diffusa previsti dalla legge regionale n. 13 del 21 marzo 2007, in coerenza ed in attuazione delle finalità previste dall'art. 1 della legge ed in particolare:

- favorire la valorizzazione dei borghi e nuclei storici, del paesaggio, dei parchi e delle aree naturali protette, dello spazio rurale, delle emergenze archeologiche e monumentali nonché la cultura contadina e l'attrattività dei territori stessi;
- sostenere la realizzazione di iniziative di potenziamento della capacità ricettiva attraverso il recupero del patrimonio edilizio storico;
- migliorare le caratteristiche funzionali e di immagine del patrimonio urbanistico e architettonico pubblico e privato ai fini di accoglienza turistica e di valorizzazione ambientale.

ART. 2

Disponibilità finanziarie

La Regione Liguria, attraverso FI.L.S.E., mette a disposizione dei soggetti di cui all'art. 4 le risorse finanziarie stanziare dall'art.14 comma 1, secondo capoverso lett. c), d) ed e) della legge regionale n.13/2007, ammontanti a complessivi Euro 1.650.000,00 e così ripartite:

1. Euro 150.000,00 destinate al finanziamento della redazione dei programmi di gestione di cui al comma 1 lett. e) dell'art. 6 del presente bando;
2. Euro 375.000,00 destinate al finanziamento della realizzazione delle strutture e infrastrutture di cui al comma 1 lett. d) dell'art. 6 del presente bando;
3. Euro 1.125.000,00 destinate al finanziamento degli interventi di recupero e degli acquisti/leasing di arredi e attrezzature di cui al comma 1 lett. a), b) e c) dell'art. 6 del presente bando;

ART. 3

Identificazione dei Programmi Integrati

I Programmi Integrati riguardano la realizzazione, attraverso interventi di recupero e di valorizzazione del patrimonio edilizio storico e delle tipologie costruttive tradizionali e tipiche dei paesi dell'entroterra, delle forme di ricettività diffusa previste all'art. 2 comma

4 lett. b) della L.R. n. 13/2007, così come disciplinate dal Regolamento regionale n. 5 del 25 ottobre 2007 approvato con D.G.R. n. 1164 del 5 ottobre 2007, articolate in due possibili tipologie:

- A) **Albergo diffuso**: costituito da unità abitative localizzate nello stesso centro storico o nelle sue immediate vicinanze;
- B) **Ospitalità diffusa**: costituita da unità abitative localizzate in più borghi, nuclei o edifici singoli nello stesso comune ovvero in più comuni.

I territori di entroterra sono definiti nei Comuni non costieri i cui confini amministrativi non toccano in alcun punto la linea di costa.

I Programmi Integrati sono programmi operativi che, preso atto della disponibilità di immobili convertibili ad uso di ricettività diffusa, di proprietà pubblica o privata - individuati attraverso pubblico avviso emanato dal comune o dai comuni interessati - e delle potenzialità di valorizzazione turistica insite nel contesto ambientale e socio-economico-culturale dei territori interessati, definiscono il modello di ricettività perseguito, configurano il progetto complessivo dell'iniziativa e valutano e verificano tutti gli elementi tecnici, giuridici, economici, finanziari, di promozione, di commercializzazione e di gestione a sostegno della realizzabilità e sostenibilità del progetto stesso.

Le iniziative che costituiscono il Programma Integrato devono inserirsi in un progetto di valorizzazione di un intero borgo costituente centro storico o nucleo abitato oppure inserirsi in un progetto di valorizzazione di un itinerario/percorso tematico/sistema vallivo.

I Programmi Integrati prevedono necessariamente la partecipazione di:

- a) un Comune capofila, che svolge un ruolo di coordinamento ed è responsabile della presentazione del Programma stesso. Il capofila deve essere un Comune che può avvalersi, per specifiche funzioni, del Sistema Turistico Locale, del Comitato promotore o dell'Organismo di gestione dell'Itinerario di cui agli artt. 6 e 7 della legge regionale n. 13/2007 e della Comunità Montana. Il Capofila può essere delegato a presentare domanda da più Amministrazioni Comunali nell'ipotesi di progetti integrati relativi all'Ospitalità diffusa.

Il capofila deve presentare la domanda relativa al Programma Integrato a cui sono allegare le singole domande di contributo dei beneficiari di cui al successivo articolo 4.

- b) Soggetti pubblici e privati, proponenti iniziative di recupero, arredo di immobili e, per i soli soggetti pubblici, anche di realizzazione di strutture e infrastrutture complementari in stretta connessione alle attività della ricettività diffusa.

Le iniziative sono selezionate dal Comune capofila, attraverso procedure autonomamente determinate ai sensi delle normative vigenti (accordi diretti, invito pubblico, confronto concorrenziale, ecc.)

- c) Il soggetto gestore dell'attività ricettiva, già costituito o da costituirsi entro l'inizio dei lavori di cui al successivo art. 10.

Partecipano, altresì, al Programma gli altri soggetti che, sulla base di specifici accordi o convenzioni a diverso titolo contribuiscono al progetto di ricettività diffusa e, in particolare, i proprietari di immobili che mettano gli stessi a disposizione di altro soggetto che attua le iniziative di recupero finalizzate alla creazione della ricettività diffusa.

I Programmi Integrati sono approvati dal Comune o dai Comuni nei cui territori è localizzata l'iniziativa di realizzazione della ricettività diffusa, anche su proposta presentata dai soggetti beneficiari indicati al successivo articolo 4 o dai comitati promotori degli itinerari di cui all'art. 6 della L.R. n. 13/2007, e inoltrati a FI.L.S.E. secondo le modalità indicate al successivo art. 7. Nel caso di iniziative localizzate in più Comuni, gli stessi individuano il Comune capofila delegato alla presentazione alla Regione del Programma Integrato.

ART. 4

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente bando sono:

- a) Soggetti pubblici e privati proprietari o aventi disponibilità, mediante atto formale, del bene per la durata del vincolo di cui al successivo articolo 10 per gli interventi di recupero e arredo strettamente funzionale all'attività di ricettività diffusa (realizzazione di posti letto, spazi comuni, reception, ecc.)
- b) Soggetti pubblici per gli interventi su immobili di loro proprietà o di proprietà pubblica per i quali abbiano ottenuto la disponibilità, mediante atto formale, per la durata del vincolo di cui al successivo articolo 10, nonché per limitati interventi di arredo urbano e per la realizzazione di strutture e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, strettamente connesse alle attività della ricettività diffusa;
- c) Soggetto gestore dell'attività ricettiva, già costituito o da costituirsi, o, in accordo con lo stesso, Enti locali o Sistemi turistici locali, per la redazione del programma di gestione di cui al successivo articolo 5 punto 2.

ART. 5

Contenuti dei Programmi

I Programmi Integrati per la ricettività diffusa devono contenere i seguenti elaborati:

1. PROGRAMMA STRUTTURALE costituito da:

1.1 Progetto operativo contenente:

- 1.1.1. Relazione illustrativa generale dell'iniziativa contenente la dimostrazione della sussistenza dei requisiti qualitativi e quantitativi per la localizzazione previsti dal Regolamento n. 5/2007 approvato con D.G.R. n. 1164 del 5 ottobre 2007 e l'analisi dell'insieme dei fattori di attrazione (quali ad esempio la presenza di servizi pubblici e/o di pubblica utilità, di itinerari, di strutture, iniziative, attività commerciali e artigianali, di eventi), in essere o

programmati, che connotano la fruibilità turistica dell'ambito o territorio interessato e costituiscono sostegno alla promozione e collocazione sul mercato turistico-ricettivo del medesimo ambito o territorio.

Se il Programma Integrato è ricompreso negli itinerari di cui all'art. 2 della legge regionale n. 13/07 occorre specificare la data di avvenuta presentazione alla Regione Liguria dell'itinerario e allegare copia della relazione tecnico-economica, di cui all'art. 8 delle linee guida per la costituzione e gestione degli itinerari approvate con D.G.R. n. 919 del 3 agosto 2007, che espliciti il rapporto tra l'itinerario stesso e la ricettività diffusa che ne costituisce elemento qualificante. Nella relazione occorre, inoltre, evidenziare specificatamente se il Programma è compreso o correlato a strategie di sviluppo locale presentate dai gruppi di azione locale (GAL) alla Regione Liguria ai fini del programma di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi dell'invito di cui alla D.G.R. n. 419/2007;

- 1.1.2. planimetria generale, in una o più tavole della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000, di inquadramento del contesto territoriale e degli eventuali ambiti urbani interessati dalla realizzazione della ricettività diffusa. Nella suddetta planimetria per l'ospitalità diffusa e in una planimetria di maggior dettaglio in scala 1:500 per l'albergo diffuso occorre individuare, mediante un codice identificativo, alfanumerico univoco progressivo, gli organismi edilizi interessati dal Programma Integrato;
- 1.1.3. l'elenco degli immobili e delle strutture che costituiscono l'albergo diffuso o l'ospitalità diffusa e la corrispondenza della loro collocazione nelle planimetrie di cui al precedente punto 1.1.2.), distinguendo quelli oggetto di intervento da quelli oggetto di contributo. In particolare rientrano in tale elenco:
 - i locali ove sono forniti i servizi di ricevimento e accoglienza,
 - gli immobili ove sono collocate le unità abitative destinate al pernottamento,
 - i locali e le strutture di uso comune,
 - le strutture convenzionate che forniscono servizi alla ricettività diffusa.
- 1.1.4. l'elenco delle strutture ed infrastrutture complementari e strettamente connesse alle attività della ricettività diffusa di cui si prevede la realizzazione o il recupero/adequamento e la corrispondenza della loro collocazione nelle planimetrie di cui al precedente punto 1.1.2.). Rientrano in questa categoria quelle strutture ed infrastrutture la cui realizzazione arricchisce in maniera significativa l'offerta turistica per gli ospiti della struttura ricettiva diffusa, quali, come previsto dall'art. 10 comma 5 lett. d) della L.R. n. 13/2007, impianti sportivi, impianti e attrezzature culturali, ricreativi e per il tempo libero, parcheggi pubblici;

1.1.5) una scheda tecnico-operativa, per ciascuno degli immobili o strutture di cui ai precedenti punti 1.1.3.) e 1.1.4.), compilata secondo il modello allegato "E" e contenente l'indicazione:

- della proprietà e della eventuale modalità di messa a disposizione del beneficiario e/o del gestore unitario della struttura ricettiva, qualora questi ultimi non coincidano con il proprietario;
- della consistenza;
- della destinazione d'uso attuale e di progetto;
- dei progetti preliminari relativi agli eventuali interventi di recupero edilizio ed adeguamento impiantistico o - limitatamente a strutture infrastrutture di cui al punto 1.1.4.) - di realizzazione e/o all'eventuale acquisto di arredi e attrezzature;
- della fattibilità urbanistico edilizia e paesistico-ambientale degli interventi previsti;
- del possesso del titolo abilitativo dell'intervento edilizio previsto, ovvero del possesso di asseverazione che lo stesso è assentibile con DIA;
- del vincolo puntuale ai sensi del D.Lgs n. 42/04;
- del cronoprogramma di attuazione degli interventi previsti;
- dei costi relativi all'attuazione degli interventi previsti. L'indicazione dei costi relativi ad interventi edilizi deve essere necessariamente supportata dalla documentazione tecnico-economica di cui al successivo punto 1.1.6.);
- del contributo richiesto per le spese di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 13/2007 e del presente bando;

Per gli interventi di ricettività diffusa di cui all'art. 6, 1° comma, lett. a), b), e c) del bando e per le strutture convenzionate che forniscono servizi alla ricettività diffusa, non oggetto di contributo regionale, compilare l'allegato modello "E1", mentre per gli interventi di urbanizzazione secondaria di cui all'art. 6, 1° comma, lett. d) del bando, non oggetto di contributo regionale, compilare l'allegato modello "E2".

1.1.6) i progetti degli eventuali interventi edilizi previsti su ciascuno degli immobili o strutture di cui ai precedenti punti 1.1.3.) e 1.1.4.) e/o le previsioni di eventuale acquisto di arredi e attrezzature, comprensivi di:

- relazione tecnico descrittiva
- elaborati grafici e fotografici dello stato di fatto;
- elaborati grafici dello stato di progetto;

- quadri economici¹ supportati dai Computi metrici, ovvero per quanto riguarda l'acquisto di arredi e attrezzature da stima analitica redatta da professionista abilitato o da preventivi di ditte fornitrici:
 - a) per gli interventi di cui all'art. 6, 1° comma lett. a), b) e c) devono essere redatti, per ogni beneficiario privato e per organismo edilizio, i seguenti quadri allegati:
 - modello "AS": determina il costo riconoscibile dell'intervento di recupero delle unità abitative e/o dei servizi di accoglienza e di acquisto delle eventuali attrezzature e arredi;
 - modello "PC": definisce il costo riconoscibile dell'intervento di recupero delle parti comuni dell'edificio e ne determina la quota di comproprietà;
 - modello "S.PR1": scheda riassuntiva dei precedenti Quadri economici "AS" e "PC", definisce il costo riconoscibile riferito a tutti gli interventi realizzati nel programma da ogni beneficiario privato;
 - modello "S.PR": scheda riassuntiva dei precedenti Quadri economici "S.PR1", definisce il costo e il contributo riconoscibili ad ogni beneficiario privato e al Programma Integrato per la specifica tipologia di finanziamento;
 - b) per gli interventi di cui all'art. 6, 1° comma lett. d) devono essere redatti, per ogni intervento pubblico, i seguenti quadri allegati:
 - modello "SI": determina il costo riconoscibile dell'intervento di recupero o di realizzazione della struttura o infrastruttura complementare;
 - modello "S.PU1": scheda riassuntiva dei precedenti Quadri economici "SI", definisce il costo riconoscibile riferito a tutti gli interventi realizzati nel programma da ogni beneficiario pubblico;
 - modello "S.PU": scheda riassuntiva dei precedenti Quadri economici "S.PU1", definisce il costo e il contributo riconoscibili a

¹ Nella compilazione dei Quadri economici per "Codice Comune" indicare il codice ISTAT, per "Codice Beneficiario" indicare il codice fiscale o la partita IVA in caso di Impresa, per "Codice Programma" e "Codice Organismo edilizio" si intendono i codici identificativi, alfanumerici univoci progressivi, rispettivamente del Programma presentato e di individuazione dell'organismo edilizio (preceduto da AS per l'intervento ricettivo e preceduto da SI per la struttura/infrastruttura pubblica), ravvisabili nella planimetria di cui all'art. 5 punto 1.1.2;

tutti gli interventi pubblici e al Programma Integrato per la specifica tipologia di finanziamento;

- dichiarazione motivata del Responsabile comunale del Procedimento che, per la realizzazione delle strutture e infrastrutture complementari, è rispettata la condizione di cui all'art. 6, comma 2, punto 2), secondo la quale non è possibile usufruire in modo adeguato di strutture presenti in Comuni limitrofi e/o partecipanti al Programma;
- 1.1.7) una scheda di sintesi del programma strutturale, compilata secondo il modello allegato "D", sottoscritta dal responsabile comunale del procedimento, contenente i singoli interventi di cui alle schede "AS", "PC" e "SI";
- 1.1.8) dichiarazione del Responsabile comunale del Procedimento di avvenuto rilascio ovvero di sussistenza dei requisiti per ottenerne il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ricettivo ai sensi del Regolamento regionale n. 5/2007.

1.2 Normativa gestionale contenente, con riferimento al progetto operativo di cui al punto 1.1:

- le modalità organizzative del Comune per la gestione del Programma;
- l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi del Programma Integrato;
- la disciplina, relativamente alla fase di realizzazione della struttura ricettiva diffusa, dei rapporti tra i soggetti beneficiari dei contributi degli interventi, il Comune e gli eventuali altri partecipanti al Programma, quali i proprietari non beneficiari e i titolari di strutture convenzionate con il gestore della ricettività diffusa;
- la definizione dei rapporti tra il soggetto gestore e gli altri soggetti partecipanti al Programma;
- il cronogramma dei tempi programmati per l'attuazione degli interventi previsti e per l'avvio della struttura ricettiva diffusa;
- i tempi e le modalità di erogazione dei contributi agli aventi diritto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e/o degli acquisti di beni e servizi;
- le dichiarazioni, per organismo edilizio, di adesione da parte dei soggetti partecipanti al Programma e la formale richiesta degli eventuali contributi previsti, redatte secondo gli schemi di cui agli allegati "F" e "F1" al presente bando;
- la documentazione relativa alla messa a disposizione degli immobili interessati da parte dei proprietari, se diversi dai soggetti beneficiari dei contributi e/o dal soggetto gestore (ad es.: contratti - anche in forma preliminare e/o condizionati all'approvazione ed al finanziamento del Programma Integrato - di compravendita, concessione di diritto di superficie, locazione/comodato

ultranovennale, ecc.), atta a garantire la disponibilità degli immobili per almeno 10 anni.

- indicazione della durata del vincolo turistico-ricettivo di tutti gli immobili, anche non oggetto di contributo regionale, individuati all'art. 6, 1° comma, lett. a) e b), con specificazione per organismo edilizio e per numero di posti letto dell'eventuale incremento della durata minima decennale prevista dall'all'art. 10, comma 5;

1.3 Piano economico finanziario contenente, in particolare, la tabella generale delle previsioni finanziarie compilata secondo il modello allegato "C" con l'indicazione puntuale, per ciascuna tipologia di finanziamento (sintesi delle schede "S.PR", "S.PU" e "S.GE") e per gli interventi non oggetto di contributo regionale, dei costi di investimento e delle relative fonti di copertura finanziaria, oltre alla quota di contributo richiesta ai sensi del presente bando.

2. PROGRAMMA DI GESTIONE contenente:

- 2.1 l'individuazione del soggetto gestore;
- 2.2 la dichiarazione di adesione dei soggetti partecipanti alla gestione della struttura ricettiva diffusa ed in particolare:
 - l'adesione del soggetto gestore dell'albergo diffuso, ovvero, nel caso di soggetto gestore non ancora costituito alla data di presentazione del Programma, dei soggetti che intendono costituire il soggetto gestore;
 - l'adesione, nel caso di ospitalità diffusa, del soggetto giuridico titolare del centro di ricevimento, corredata – se prevista – della convenzione di cui all'art. 15 comma 2 del Regolamento regionale n. 5/2007, ovvero, nel caso in cui il soggetto giuridico non sia ancora costituito, l'adesione dei soggetti che intendono costituire tale soggetto giuridico e/o dei titolari delle strutture ricettive aderenti corredata dello schema di convenzione;
 - l'adesione dei soggetti che forniscono servizi alla ricettività diffusa, corredata dai relativi schemi di convenzione;
- 2.3 l'individuazione degli elementi di qualità con i quali si intende caratterizzare l'offerta ricettiva diffusa e che ne determinano l'immagine e la riconoscibilità sul mercato;
- 2.4 lo studio di fattibilità economico finanziario complessivo del programma per il periodo di durata del vincolo, con la dimostrazione dell'equilibrio dell'iniziativa, con particolare riferimento al rapporto tra la redditività ragionevolmente attesa, l'ammortamento degli investimenti e i costi di gestione della struttura ricettiva;
- 2.5 le previsioni relative alle attività sia nella fase di avvio che di gestione, riferite alla promozione e commercializzazione coordinata dei posti letto e l'eventuale coordinamento con le strutture ricettive ed i locali di ristorazione esistenti; deve essere data specifica evidenza alla eventuale previsione di un utilizzo sistematico ed efficace dei diversi canali di promozione, con particolare riferimento al

posizionamento su internet, alla presenza di borse di turismo, convenzioni con tour operator ecc....

- 2.6 la previsione delle spese da sostenere per la redazione del Programma di Gestione, supportata dai relativi disciplinari di incarico, nonché l'indicazione della quota di contributo richiesta ai sensi del presente bando, rilevabile dal Quadro economico, modello "S.GE", e la formale richiesta del beneficiario redatta secondo lo schema di cui all'allegato "G";

Tutti i modelli allegati, ad eccezione della domanda di contributo, devono essere timbrati e sottoscritti dal Responsabile comunale del Procedimento.

Tutti gli elaborati devono essere forniti, oltre che in formato cartaceo, anche nei seguenti formati digitali:

- formato Word per gli elaborati testuali;
- formato Excel per le tabelle;
- formato Jpeg ad alta risoluzione per gli elaborati progettuali e fotografici.

La modulistica per la presentazione del Programma è reperibile sui siti Internet www.regione.liguria.it e www.filse.it.

Entro la data del 14 aprile 2008 Regione si riserva di apportare eventuali modifiche alla modulistica, di carattere non sostanziale e legato alle sole esigenze di informatizzazione dei Programmi, nonché di specificare le modalità di caricamento on-line tramite sito appositamente predisposto.

ART. 6

Interventi e spese ammissibili a contributo e modalità di agevolazione

Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi ricompresi nei Programmi Integrati:

- a) recupero delle singola unità abitative per la realizzazione di nuovi posti letto mediante interventi edilizi di cui all'articolo 3 comma 1, lettere a), b), c), d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia) e s.m.i. (*art.10 comma 5 lett.a) della L.R. n. 13/2007*);
- b) recupero delle parti comuni, delle strutture, degli elementi architettonici e delle finiture esterne degli edifici interessati dalla realizzazione di nuovi posti letto, nonché recupero dei servizi di accoglienza connessi mediante interventi edilizi di cui all'articolo 3 comma 1, lettere a), b), c), d) del D.P.R. 380/2001 (*art.10 comma 5 lett.b) della L.R. n. 13/2007*);
- c) acquisto o leasing delle attrezzature e degli arredi finalizzati all'aggiornamento tecnologico e all'adeguamento dello standard qualitativo delle strutture di ricettività diffusa (*art.10 comma 5 lett.c) della L.R. n. 13/2007*);
- d) realizzazione di strutture e infrastrutture complementari in stretta connessione alle attività della ricettività diffusa, quali impianti sportivi, impianti e attrezzature culturali, ricreativi e per il tempo libero, ivi comprese le opere di urbanizzazione

secondaria mediante interventi edilizi di cui all'articolo 3 del d.P.R. 380/2001 (*art. 10 comma 5 lett.d) della L.R. n. 13/2007*);

- e) redazione dei programmi di gestione di cui al punto 2 del precedente articolo 5 (*art. 10 comma 5 lett.d) della L.R. n. 13/2007*).

Per gli interventi di cui al comma precedente sono concedibili contributi in conto capitale nelle seguenti misure:

- 1) per gli interventi di cui alle lett. a), b) e c): contributo pari al 35% delle spese sostenute dai soggetti pubblici e/o privati di cui al precedente articolo 4, entro un importo massimo complessivo di contributi di € 375.000,00 per ciascun Programma Integrato.

Le spese ammissibili a contributo sono :

- per gli interventi di recupero di cui alle lett. a) e b): quelle risultanti dalla compilazione dei Quadri economici, modelli "AS", "PC", "S.PR1" e "S.PR", di cui all'art. 5 punto 1.1.6; in particolare sono ammissibili le spese relative ad accertamenti ed indagini preliminari, spese tecniche, opere edilizie ed impiantistiche per il recupero degli immobili e delle relative pertinenze, etc.; per quanto riguarda gli interventi sulle parti comuni, nel caso di edifici con più unità immobiliari, è ammissibile unicamente la quota di spesa afferente le unità abitative destinate a ricettività diffusa ed oggetto di interventi per la realizzazione di nuovi posti letto e per il recupero dei servizi di accoglienza connessi, ivi compresi i locali e le strutture di uso comune;
 - per gli interventi di cui alla lett. c): acquisto di attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente funzionali al progetto. Sono ammesse, altresì, le spese per l'acquisto di arredi non nuovi, purché la scelta sia funzionale alla caratterizzazione ed all'elevazione dello standard qualitativo della struttura ricettiva e purché le spese siano accompagnate da un certificato emesso da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale dal quale risulti che il prezzo non è superiore al valore di mercato né al costo di arredi simili nuovi e che le caratteristiche degli arredi stessi sono adeguate alle esigenze dell'attività. Nel caso di acquisto attraverso contratti di locazione finanziaria (Leasing), la spesa ammissibile è pari al costo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, al netto degli interessi e degli altri oneri accessori; il contratto deve prevedere la clausola del riscatto. Sono ammissibili anche gli arredi dei servizi convenzionati se finalizzati all'adeguamento del logo.
- 2) per la realizzazione delle strutture e infrastrutture complementari di cui alla lett. d), a condizione che non sia possibile usufruire a tale fine e in modo adeguato di strutture presenti in Comuni limitrofi e/o partecipanti al Programma Integrato: contributo pari al 70% delle spese sostenute dagli Enti locali, entro un importo massimo complessivo di contributi per ciascun Programma Integrato pari ad un terzo dei contributi attivati per gli interventi di cui alle lett. a), b) e c).

Le spese ammissibili a contributo sono quelle risultanti dalla compilazione dei Quadri economici, modelli "SI", "S.PU1" e "S.PU", di cui all'art. 5 punto 1.1.6, in particolare sono ammissibili le spese relative ad accertamenti ed indagini preliminari, spese tecniche, opere edilizie ed impiantistiche, etc.;

- 3) per la redazione del programma di gestione di cui alla lett. e): contributo pari al 100% delle spese sostenute dal soggetto gestore o, in accordo con lo stesso, da Enti locali o Sistemi turistici locali, entro un importo massimo di € 30.000 di contributo per ciascun Programma Integrato.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle risultanti dalla compilazione del Quadro economico modello "S.GE" di cui all'art. 5 punto 2.6;

Per quanto riguarda le imprese i contributi sono concessi secondo la regola "de minimis", così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento n. 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L379/5 del 28/12/2006, che prevede l'importo massimo di 200.000 euro di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili da ciascuna impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli oneri sostenuti per l'IVA, se non recuperabile, rientrano tra le spese ammissibili a contributo esclusivamente per gli interventi di cui al punto 2.

Sono ammissibili a contributo unicamente le spese sostenute in data successiva alla presentazione del Programma integrato, ad eccezione delle spese tecniche, spese per indagini preliminari e spese per la redazione del programma di gestione, che possono essere sostenute anche in data antecedente.

ART. 7

Presentazione dei Programmi

I Programmi sono presentati dai Comuni tra il 30 aprile e il 30 maggio 2008.

La documentazione da presentare è la seguente:

- * domanda per l'ottenimento dei finanziamenti compilata secondo il modello allegato "A";
- * copia conforme del provvedimento comunale di approvazione del programma;
- * Programma Integrato, costituito dagli elaborati previsti dall'art. 5 del presente bando; la mancanza di tali elaborati costituisce condizione di irricevibilità della domanda, come precisato al successivo articolo 8;
- * scheda di presentazione del Programma Integrato, compilata secondo il modello allegato "B", sottoscritta dal responsabile comunale del procedimento;

La documentazione sopra indicata deve pervenire a:

***Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A.,
Piazza De Ferrari 1, VI piano, 16121 Genova,***

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

“Bando relativo ai Programmi Integrati per la Ricettività Diffusa in attuazione della legge regionale 21 marzo 2008 n. 13”

La domanda è inviata per raccomandata A/R, o può essere consegnata a mano o a mezzo corriere, con rilascio di ricevuta. Nel caso di invio per plico raccomandata A/R fa fede la data del timbro postale.

Le domande presentate prima del 30 aprile 2008 e oltre il termine del 30 maggio 2008 sono considerate irricevibili.

La documentazione deve pervenire entro il termine di cui sopra anche in formato digitale, come specificato all'art. 5 ultimo comma.

ART. 8

Procedura istruttoria

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e s.m.i. e all'art.10 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Viene istituito un Comitato di valutazione composto da:

- il Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi di Regione Liguria, con funzioni di Presidente;
- il Dirigente del Settore Politiche Turistiche di Regione Liguria o suo delegato;
- un funzionario del Settore Programmi Urbani Complessi di Regione Liguria;
- due rappresentanti della FI.L.S.E. S.p.A.;

che definisce le modalità del proprio funzionamento e determina le linee di indirizzo per lo svolgimento dell'istruttoria di merito svolta da FI.L.S.E. Ciascuno dei membri sopra indicati potrà essere sostituito da suo delegato.

Le procedure istruttorie sono svolte da FI.L.S.E. S.p.A., che assume anche compiti di coordinamento e segretariato.

In primo luogo viene effettuata l'istruttoria preliminare delle proposte presentate, consistente nella verifica dei requisiti di ammissibilità formale e nella verifica di completezza della documentazione e degli elaborati indicati al precedente articolo 5.

Nel caso di domanda pervenuta irregolare e/o incompleta, il responsabile del procedimento di FI.L.S.E. ne dà motivata comunicazione al richiedente, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della medesima, entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Decorso infruttuosamente il suddetto termine la domanda viene rigettata.

Successivamente FI.L.S.E. effettua l'istruttoria di merito delle proposte ammissibili attribuendo un punteggio secondo i criteri di valutazione riportati al successivo articolo 9. I programmi, ordinati sulla base del punteggio ottenuto e, a parità di classificazione del minore finanziamento richiesto, sono inseriti in graduatoria. Nell'ambito di tale graduatoria

acquisiscono priorità i Programmi compresi nei progetti di itinerario di cui all'art. 4 della L.R. n.13/2007, che, alla data di presentazione del Programma stesso, risultino essere stati presentati alla Regione dal Comitato promotore di cui all'art. 6 della stessa legge.

Le proposte istruite dalla FI.L.S.E. vengono sottoposte al Comitato di valutazione, che le esamina sulla base dei requisiti ed obblighi di cui al presente bando, nonché della coerenza tecnica dell'intero Programma e dei singoli interventi in esso compresi. Il Comitato ha inoltre facoltà di avvalersi, per la valutazione delle istanze, delle competenze di esperti competenti per la trattazione di specifiche tematiche emergenti dalle istruttorie affrontate.

Sulla base del parere vincolante del Comitato di valutazione, la FI.L.S.E. S.p.A. determina l'esito di ammissibilità formale e sostanziale, predispone e trasmette alla Regione Liguria la graduatoria comprendente tutte le iniziative ritenute ammissibili, gli ordini di priorità, la spesa e il contributo assegnabile a ciascuna iniziativa.

La Regione con proprio provvedimento approva la graduatoria dei Programmi con l'individuazione dei relativi contributi.

La FI.L.S.E provvede a comunicare agli interessati gli esiti della graduatoria approvata.

ART. 9

Criteri e parametri per l'attribuzione del punteggio

La valutazione dei programmi è effettuata attribuendo agli stessi un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

1. tipologia di ricettività diffusa (max 12 punti):
 - a. il Programma Integrato promuove un albergo diffuso, come definito ai sensi del Regolamento regionale n. 5/2007 approvato con D.G.R. n. 1164 del 5.10.2007: 12 punti;
 - b. il Programma Integrato promuove l'ospitalità diffusa, come definita ai sensi del Regolamento regionale n. 5/2007 approvato con D.G.R. n. 1164 del 5.10.2007: 0 punti;
2. caratteristiche della localizzazione del Programma Integrato (max 10 punti):
 - a. interventi realizzati nei Comuni il cui territorio risulta compreso, anche parzialmente, nei parchi e nelle riserve naturali istituite dalla Stato, dalla Regione o dalle Province ai sensi della vigente legislazione nazionale e statale, ovvero nei siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.: 5 punti;
 - b. interventi realizzati in località sottoposte, anche parzialmente, a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004: max 2 punti;
 - c. interventi realizzati nei territori dei Comuni che possono disporre in almeno uno degli ultimi tre anni di una delle seguenti qualificazioni: *i Borghi più belli*

d'Italia, Bandiere arancioni, comune certificato UNI EN ISO 14001:2004: 1 punto per ciascuna qualificazione posseduta per max 3 punti; nel caso di strutture di ospitalità diffusa site in più comuni viene effettuata la media del punteggio applicato a ciascun comune interessato;

3. tradizione – tipicità – cultura (max 12 punti):
 - a. presenza di attività commerciali, artigianali o enogastronomiche legate al territorio ed alle sue tradizioni produttive, localizzate nei medesimi centri storici o borghi o nuclei ove sono collocate le strutture ricettive diffuse: 1 punto per ogni attività nel caso dell'albergo diffuso, ridotto a 0,1 punto per l'ospitalità diffusa: max 4 punti;
 - b. presenza di strutture espositive legate alla tradizione produttiva e/o artistica locale, localizzate nell'ambito comunale o territorio fruibile dai clienti della ricettività diffusa: 2 punti per ogni struttura che risulti fruibile per almeno tre giorni alla settimana nell'arco di almeno sei mesi all'anno nel caso dell'albergo diffuso, ridotti a 0,5 punti nel caso dell'ospitalità diffusa: max 4 punti;
 - c. presenza di manifestazioni ricorrenti a carattere culturale, religioso, storico, etc., localizzate nell'ambito comunale o territorio fruibile dai clienti della ricettività diffusa: 0,5 punti per ogni manifestazione effettuata con cadenza almeno annuale nei cinque anni precedenti: max 4 punti;
4. caratteristiche degli interventi edilizi (max 3 punti):
 - a. interventi di recupero compresi nei Programmi Integrati riguardanti immobili sottoposti a tutela in quanto dichiarati di importante interesse storico architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004: 1,5 punti per ogni immobile (corrispondente al mappale catastale) sottoposto a tutela ed oggetto di intervento;
5. cantierabilità del Programma Integrato (max 10 punti):
 - a. nel caso in cui tutti gli interventi siano conformi agli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti: 7 punti;
 - b. nel caso in cui tutti gli interventi dispongano del titolo abilitativo alla data di approvazione del Programma Integrato ovvero siano assentibili tramite DIA e siano già stati ottenuti i pareri necessari alla presentazione della stessa (ASL, Soprintendenza, etc.): 3 punti;
6. Capacità di attivazione di investimenti da parte del Programma Integrato (max 10 punti):
 - a. Presenza di un cofinanziamento del Programma con risorse diverse da quelle richieste attraverso il bando superiore al 65% del costo totale (somma dei costi riconoscibili di cui all'allegato C) del Programma: 1 punto per ogni punto percentuale o frazione oltre il 65%: max 10 punti;
7. Sinergie del Programma Integrato con le attività esistenti e con altri interventi di sviluppo locale (max 10 punti):

- a. Programmi compresi o correlati a strategie di sviluppo locale presentate dai gruppi di azione locale (GAL) alla Regione Liguria ai fini del programma di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi dell'invito di cui alla D.G.R. n. 419/2007: 5 punti;
- b. previsione, nel programma di gestione di cui all'art.5, di idonee modalità di integrazione della struttura ricettiva diffusa con le altre strutture ricettive e con le attività enogastronomiche già presenti nel territorio: 5 punti;
8. Sostenibilità e qualità del Programma Integrato (max 33 punti):
- a. Numero dei posti letto della struttura ricettiva diffusa oltre il minimo prescritto ai sensi del Regolamento regionale n. 5/2007 approvato con D.G.R. n. 1164 del 5.10.2007: nel caso dell'Albergo diffuso 0,1 punto per ogni posto letto ulteriore sino al 45°, 0,2 punti per ogni posto letto ulteriore compreso tra il 46° e il 60°, 0,3 punti per ogni posto letto ulteriore dopo il 60°; nel caso dell'Ospitalità diffusa 0,05 punti per ogni posto letto ulteriore sino al 120°, 0,1 punti per ogni posto letto ulteriore dopo il 120°: max 13 punti;
- b. incremento della durata minima del vincolo turistico ricettivo sugli immobili oggetto di interventi di recupero finanziati ai sensi delle lett. a) e b) dell'art.6 del bando: max 8 punti calcolati con la seguente formula.

$$\frac{\sum (\text{n° posti letto finanziati} \times \text{anni aggiuntivi di durata vincolo})}{\text{Tot. Posti letto finanziati}} \times 0,8$$

- Nel calcolo del punteggio possono essere computati anche gli immobili non finanziati per i quali viene volontariamente posto il vincolo turistico ricettivo contestualmente a quello previsto per legge sugli immobili finanziati;
- c. livello di approfondimento e qualità dell'analisi della capacità di attrattività turistica del territorio interessato e dei flussi turistici attuali e potenziali: max 3 punti;
- d. attendibilità dello studio economico-finanziario complessivo del Programma Integrato per la ricettività diffusa di cui all'art. 5, con particolare riferimento al rapporto tra la redditività ragionevolmente attesa, l'ammortamento degli investimenti e i costi di gestione della struttura ricettiva: max 3 punti;
- e. caratterizzazione del progetto edilizio e di allestimento della struttura ricettiva diffusa tale da fornire il supporto alla creazione di un prodotto turistico riconoscibile, sintonia dello stesso progetto con le tradizioni e la cultura materiale tipiche del territorio di riferimento, livello qualitativo delle dotazioni e delle finiture della struttura ricettiva: max 3 punti;
- f. previsione di un utilizzo sistematico ed efficace dei diversi canali di promozione, con particolare riferimento al posizionamento su internet, alla presenza a borse del turismo, convenzioni con tour operator, etc.: max 3 punti;

ART. 10

Attivazione e decadenza dei programmi e vincoli

Gli interventi edilizi pubblici e privati di ciascun Programma Integrato, compresi quelli non oggetto di contributo regionale di cui all'art. 5 punto 1.1.5, 2° comma, devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi, ovvero nei termini indicati nei cronoprogrammi, ed all'ultimazione degli stessi ed all'avvio dell'attività ricettiva entro 36 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria dei Programmi.

Per gli interventi edilizi è fatto obbligo di esporre il cartello di cantiere realizzato in conformità alle caratteristiche di cui alla D.G.R. n. 1148/02.

Il Comune capofila a conclusione di tutte le iniziative previste dal Programma dovrà presentare a FI.L.S.E. S.p.A., sia su formato cartaceo sia su supporto informatico, una relazione finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi posti dal progetto e presenti un resoconto globale degli interventi realizzati in raffronto a quelli previsti.

La mancata realizzazione di uno o più degli interventi previsti dal Programma, così come il mancato avvio dell'attività ricettiva entro il termine di cui al 1° comma, comporta la decadenza del Programma stesso e la conseguente revoca di tutti i contributi localizzati. Saranno ammesse modifiche e/o sostituzioni di singoli interventi, purché non alterino le caratteristiche e la natura del programma e non comportino la riduzione del punteggio assegnato, fermo restando l'ammontare massimo del contributo concesso e il termine di ultimazione dei lavori di cui al precedente 1° comma .

Nel caso di soggetto gestore non ancora costituito al momento di presentazione del Programma Integrato, occorre che il soggetto gestore presenti la dichiarazione in ordine al cumulo dei benefici di cui all'allegato "G" entro 60 gg. dalla sua costituzione, che deve intervenire entro l'inizio dei lavori di cui al 1° comma, pena la revoca del contributo riconosciuto per la redazione del Programma di Gestione.

Le opere finanziate ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) sono vincolate a specifico utilizzo turistico-ricettivo per la durata di almeno dieci anni, decorrenti dalla data di inizio delle attività ricettive, mediante trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari da effettuarsi a spese del soggetto attuatore, il quale ha l'obbligo, altresì, di trasmettere copia autentica dell'atto, munito degli estremi di registrazione e trascrizione, al Comune entro tre mesi dalla stipula.

La Regione autorizza la cancellazione del vincolo di cui al comma precedente solo su istanza e previo rimborso della totalità dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo.

Il mancato rispetto del vincolo comporta:

- la decadenza dell'atto di concessione dei contributi, con restituzione dei medesimi maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo;
- una sanzione amministrativa pecuniaria con un importo minimo pari al 10 per cento dei contributi percepiti e un importo massimo pari al 20 per cento dei contributi percepiti. Ai fini dell'applicazione della sanzione, si fa rinvio a quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 10 della legge regionale 21 marzo 2007 n. 13.

ART. 11

Trasferimento delle risorse

I contributi di cui all'art. 6 lett. a), b), c) e d) sono trasferiti ai Comuni capofila in due tranche e da questi liquidati agli aventi diritto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori edilizi e/o degli acquisti di beni e servizi ammessi a contributo, secondo le modalità all'uopo definite nella normativa gestionale. Ai fini della liquidazione gli aventi diritto devono presentare le fatture, corredate – nel caso di lavori edilizi – dello stato di avanzamento lavori sottoscritto dal direttore lavori e dall'impresa, ed accompagnate da fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Liguria di importo pari alla quota di contributo da liquidare ed avente scadenza successiva di almeno sei mesi a quella fissata nella normativa gestionale del Programma Integrato per la conclusione dei lavori e l'avvio dell'attività ricettiva.

La prima tranche, pari al 70 % del contributo localizzato, è trasferita al Comune capofila per ciascun intervento a seguito della trasmissione a F.I.L.S.E. della richiesta di erogazione delle risorse (allegato "RD_Rend") e dell'attestato comunale di inizio dei lavori edilizi (allegato "RD_IL"). Il saldo è trasferito al Comune capofila per l'intero programma a seguito della trasmissione a F.I.L.S.E. della relazione finale del programma di cui all'art. 10, comma 3 e della richiesta di erogazione delle risorse (allegato "RD_Rend"), accompagnata dagli attestati comunali di fine dei lavori edilizi e/o effettuazione degli acquisti di beni e servizi ammessi a contributo (allegato "RD-FL") di tutti gli interventi del programma, contenenti, altresì, la data di avvenuto inizio dell'attività ricettiva.

In occasione della richiesta Comunale di messa a disposizione della prima tranche il responsabile comunale del procedimento dovrà dichiarare, nelle note dell'attestato comunale di inizio dei lavori, di avere acquisito agli atti la fideiussione di cui al 1 comma, mentre nella richiesta del saldo del contributo dovrà dichiarare, nelle note dell'attestato comunale di ultimazione dei lavori, di avere, altresì, verificato il rispetto delle condizioni contenute nel Programma Integrato per la Ricettività Diffusa sotto gli aspetti operativo gestionale e finanziario e, quindi, anche avere acquisito copia dell'atto di vincolo, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e verificato il rispetto di avvenuta esposizione del cartello di cantiere realizzato in conformità alle caratteristiche di cui alla D.G.R. n. 1148/02.

I contributi di cui all'art. 6 lett. e) sono trasferiti ai Comuni capofila e da questi liquidati agli aventi diritto dopo la presentazione delle relative fatture, a seguito della trasmissione

a FI.L.S.E. della richiesta di erogazione delle risorse, mediante l'utilizzo del modello "RD_Rend".

Art.12

Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono obbligati a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- condurre i lavori secondo le disposizioni normative vigenti e assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ecc., entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni nei contenuti degli interventi finanziati che comportino modifiche degli stessi, fermi restando i criteri, le caratteristiche, i contenuti e gli obiettivi del programma, in coerenza con quanto indicato all'art. 10, 4° comma.
- conservare a disposizione della Regione/FI.L.S.E. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- fornire a Regione/FI.L.S.E. la documentazione e le informazioni richieste quali elaborati tecnici e fotografici relativi alla realizzazione dell'intervento;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento.

Art.13

Controlli

La FI.L.S.E. potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative, nonché la loro conformità al progetto anche avvalendosi, d'intesa con la Regione, di eventuali altri soggetti competenti in materia.

La FI.L.S.E. provvederà altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Art.14

Revoche

La FI.L.S.E. provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario:

- non abbia rispettato uno o più degli obblighi di cui al precedente art. 12
- nel caso in cui abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti non veritieri
- nei casi di cui al precedente art. 10.

Art.15

Salute e sicurezza e qualità del lavoro

Ai sensi della normativa prevista dalla legge regionale 13 agosto 2007 n.30 "Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro", fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori, i beneficiari devono espressamente nelle procedure di affidamento di appalti pubblici l'obbligo di osservare la normativa vigente in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e di diritto al lavoro dei disabili nonché l'obbligo di applicare integralmente le condizioni economiche e normative previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di categoria, anche in caso di subappalto.

Ai fini della concessione dei contributi ciascun beneficiario deve produrre la dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e il documento unico di regolarità contributiva nonché prevedere nelle procedure di affidamento degli appalti, apposite clausole di risoluzione del contratto per specifici casi di violazione delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro.

Art.16

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 della decreto citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.